

*COMUNE DI San Pietro in Casale*

*Città Metropolitana di Bologna*

**Relazione sulla gestione  
Rendiconto 2017**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale in data 5/4/2018

## INDICE

<b>1) PREMESSA</b>	
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 3
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
<b>RELAZIONE DELLA GIUNTA</b>	pag. 6
<b>2) LA GESTIONE FINANZIARIA</b>	
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 8
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 9
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 9
<b>3) LA GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 13
3.2) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 16
3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 17
<b>4) LE ENTRATE</b>	
4.1) Le entrate tributarie	pag. 19
4.2) I trasferimenti	pag. 20
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 21
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 22
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	pag. 23
4.6) I mutui	pag. 23
<b>5) LA GESTIONE DI CASSA</b>	pag. 24
<b>6) LE SPESE</b>	
6.1) Le spese correnti	pag. 25
6.2) La spesa del personale	pag. 26
6.3) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 27
<b>7) LA GESTIONE DEI RESIDUI</b>	
7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 30
<b>8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	pag. 32
<b>9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</b>	pag. 35
<b>10) PAREGGIO DI BILANCIO</b>	
10.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015	pag. 36
10.2) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016	pag. 37
<b>11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	pag. 38
<b>12) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	pag. 41
<b>13) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	pag. 42
<b>14) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</b>	pag. 42

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma. L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a

disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

## **1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Il bilancio dell'esercizio 2017 del Comune di San Pietro in Casale presenta un avanzo LIBERO di 41.966,06 già interamente destinato ad interventi di manutenzione e recupero del patrimonio di proprietà comunale. Un bilancio positivo e con i conti in ordine.

Un anno, il 2017, in cui gli impegni assunti dall'amministrazione nel bilancio di previsione circa la tenuta dei servizi e la manutenzione del territorio, sono stati rispettati e trovano conferma nei dati del rendiconto qui allegato.

E qui, in particolare, va un doveroso e sentito ringraziamento a tutti i collaboratori e ai direttori di area, che con l'impegno di tutti i giorni hanno contribuito al raggiungimento di questo importante risultato.

Però, per l'ennesimo anno e come un disco rotto dobbiamo dire che nulla è cambiato, abbiamo chiuso un altro anno difficile. E il 2018 non è da meno.

Possiamo dire che nelle leggi di bilancio di questi ultimi tre anni non sono stati previsti tagli diretti ai trasferimenti da parte dello Stato; un po' di ossigeno, che però non è sufficiente per i Comuni di medie e piccole dimensioni come San Pietro in Casale, Comuni già largamente provati dalla stagione dei tagli lineari.

Una stagione forse conclusa, che però ha lasciato gravi conseguenze: la prima, fra tutte, l'impossibilità a rispondere alla richiesta di nuovi bisogni delle comunità e l'impossibilità a mantenere i servizi esistenti.

In questo difficile contesto, le amministrazioni del Comune di San Pietro in Casale hanno messo in campo azioni virtuose, mirate a garantire da un lato standard qualitativi e quantitativi dei servizi e dall'altro contenimento della spesa, come ad esempio la gestione associata con altri Comuni dei servizi alla persona.

La stessa gestione diretta della bollettazione Tari, che nel 2017 ha permesso di conseguire economie sul servizio tali da consentire la riduzione del 3% delle tariffe sulle utenze domestiche, tariffe confermate anche per il 2018.

Da ultimo, la razionalizzazione e la riduzione della spesa, adottate in tutti i bilanci di previsione degli ultimi anni:

Ma siamo arrivati al capolinea, non c'è più spesa da razionalizzare non c'è più spesa da comprimere.

Come detto in varie sedi dall'Anci i Comuni hanno contribuito più di tutti al risanamento dei conti pubblici, un contributo quantificato in 9 miliardi di €. Ebbene, i Comuni hanno dato, i Comuni hanno fatto la loro parte.

Oggi come non mai, serve un maggiore sforzo da parte del Governo centrale nei confronti dei Sindaci, che quotidianamente incontrano i bisogni e le necessità della comunità, che vanno dal nido, alla materna, al sostegno, all'assistenza agli anziani non autosufficienti, bisogni che necessitano di risposte.

Nel 2015 e anche lo scorso anno, chiudemmo la relazione al rendiconto con due righe di speranza, la speranza di poter chiudere definitivamente con questa assurda stagione di emergenza, in cui è stato ed è ancora estremamente difficile per una comunità progettare il proprio futuro.

Un auspicio, una speranza che vogliamo ancora riproporre e sostenere con forza.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Silvia Passarini

IL SINDACO

Claudio Pezzoli

## **2) LA GESTIONE FINANZIARIA**

---

### **2.1) Il bilancio di previsione**

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 30/03/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse* con delibera n. 36 in data 3/4/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati, a seguito dettato legislativo, i provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta dell'anno 2016 ESCLUSA la TARI che è stata ridotta , per le utenze domestiche, del 3%.

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.475.281,04 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				989.640,08
RISCOSSIONI	(+)	2.927.553,71	11.279.928,87	14.207.482,58
PAGAMENTI	(-)	3.929.147,25	9.831.996,56	13.761.143,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.435.978,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.435.978,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.895.421,44	3.089.136,07	6.984.557,51
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.961.569,23	4.807.282,81	6.768.852,04
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			55.600,16
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			766.654,13
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	(=)			<b>829.430,03</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		200.000,00
Altri accantonamenti		
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>200.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		125.612,81
Vincoli derivanti da trasferimenti		22.641,74
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		47.423,84
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		391.785,58
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>587.463,97</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
		41.966,06
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>41.966,06</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		
		- 0,00
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	1.410.520,53	1.769.447,56	1.475.281,04	829.430,03

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

#### Analisi della composizione del risultato di amministrazione

##### Quote destinate agli interventi in conto capitale

La parte più consistente del risultato di amministrazione è destinato agli interventi in conto capitale per un importo complessivo di €. 717.398,39 .

##### Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 325.612,81 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate presunte al 31/12
	d= a-b+c
Fondo crediti di dubbia esigibilità	200.000,00
Fondo rischi contenzioso	20.000,00
Fondo passività potenziali	95.200,00
Fondo indennità fine mandato del sindaco	10.412,81

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio

- precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018. Per il 2017 la percentuale è del 70%.*

Viene fissato in €. 200.000,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	200.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	150.000,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	193.147,42
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)</b>	+	<b>156.852,58</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017</b>	-	<b>200.000,00</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)	-	
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)	+	43.147,42

### Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *"significativa probabilità di soccombenza"*.

Il fondo è stato costituito tenendo conto delle somme impegnate ma non esigibili al 31/12/2017..

### Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo per passività potenziali risulta così quantificato:

CONTRIBUTO CAS non erogato dalla Regione in attesa definizione controversia	4.200,00
GARA AFFIDAMENTO GESTIONE GAS METANO - rimborso al Comune di Bologna oneri della stazione appaltante in caso di mancato affidamento - det 169/2013 Area Gestione Territorio	11.000,00
Accantonamento per riiscrizione eventuali debiti esigibili regolarmente impegnati e cancellati in sede di rendiconto 2016	5.000,00
Accantonamento per debiti non esigibili da definire	75.000,00

Totale fondo passività potenziali al 31/12/2017 95.200,00

**Quote vincolate dall'Ente**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a € 391.785,58 e sono così composte:

Descrizione Impegno	Importo
avanzo di amministrazione - ACCANTONAMENTO PER SISTEMAZIONE STRAORDINARIA ARCHIVIO € 30.000,00 - somma già iscritta nel bilancio 2017 € 23.580,16	- 6.419,84
ACCANTONAMENTO PER INTERVENTI CIMITERIALI € 52.539,41 di cui già impegnati nel 2017 € 18.661,52	- 33.877,89
ACCANTONAMENTO DONAZIONE CASUCCIO € 154.937,07 A dedurre quota destinata nel 2017 € 15.000,00	-139.937,07
Quota ex addizionale provinciale TARI 2017 riscossa nel 2017 in eccedenza rispetto lo stanziamento – Somma da riversare alla Città Metropolitana	- 7.442,01
accantonamento quota indennità amministratore DE SANTIS: - anno 2017 € 15.812,76 - anno 2016 € 579,60 - anno 2015 € 15.812,76 - anno 2014 € 8.065,50	- 40.270,62
DIRITTI DI SEGRETERIA – QUOTA SEGRETARIO e oneri riflessi 2° trim 2015 € 1.532,39 3° trim 2015 € 674,20 4° trim 2015 € 4.919,33 1° sem 2016 € 1.084,73 3° trim 2016 € 917,78 4° trim 2016 € 1.003,41 2° trim 2017 € 1.389,66 3° trim 2017 € 3.639,16 4° trim 2017 € 137,02	- 15.296,58
VINCOLO TERREMOTO: a seguito risarcimento assicurativo	- 154.961,41
Interventi di consolidamento Sede Municipale € 125.000,00 Di cui già impegnati nel 2017 € 3.391,60 incarico DGTER02984/2017	-
Analisi vulnerabilità sismica edifici comunali € 55.350,77 di cui già impegnati: € 6.344,00 det. 328/2014 sede municipale	-

€ 1.903,20 det 191/2014 sede municipale € 6.381,52 det 85/2016 scuola De Amicis € 7.359,04 det. 235/2015 Centro Alice	
---	--

## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Con la deliberazione di approvazione del riaccertamento ORDINARIO dei residui, è stato costituito il Fondo pluriennale vincolato alla data del 1° gennaio 2017 quale differenza, distinta tra parte corrente e parte in conto capitale.

Al 31/12/2017 viene rideterminato il fondo pluriennale vincolato:

€ 55.600,16 parte corrente

€ 766.654,13 parte capitale

## **IL PATTO DI STABILITA' INTERNO**

---

### **La certificazione sul patto 2017**

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29/03/2018.

---

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 393.738,51 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	14.369.064,94
Impegni di competenza	-	14.639.279,37
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	575.937,17
Impegni confluiti nel FPV	-	822.254,29
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	910.270,06
		393.738,51

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
		2017
		Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	82.629,88
Entrate titolo I	+	7.329.751,85
Entrate titolo II	+	943.794,04
Entrate titolo III	+	1.619.341,64
Totale titoli I, II, III (A)		9.892.887,53
Disavanzo di amministrazione	-	
Spese titolo I (B)	-	9.769.297,66
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	55.600,16
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	597.871,27
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		- 447.251,68
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	125.299,06
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	140.903,40
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	300.000,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		- 118.950,78

Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	493.307,29
Entrate titolo IV	+	1.069.578,44
Entrate titolo V	+	-
Entrate titolo VI	+	-
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>1.069.578,44</b>
Spese titolo II (N)	-	865.511,48
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	766.654,13
Spese titolo III (P)	-	-
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)	-	69.279,88
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	440.903,40
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	784.971,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)</b>		<b>274.787,72</b>

### 3.2) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.475.281,04. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 910.270,06 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
iscrizione accantonamento per contenzioso	800,00				800,00
Reiscrizione impegni cancellati e successivamente richiesti	12.320,00				12.320,00
					-
Interventi in conto capitale			180.000,00		180.000,00
iscrizione somme vincolate		717.150,06			717.150,06
					-
					-
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>910.270,06</b>
<b>AVANZO 2016</b>					<b>1.475.281,04</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>565.010,98</b>

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva :

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
riserva	Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 14/12/2017 – risarcimento danni a privati	12.076,00	
	Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 14/12/2017 – adeguamento stanziamento per fornitura acqua	1.400,00	
	Delibera di Giunta Comunale n. 130 del 14/12/2017 – adeguamento stanziamenti per interventi manutentivi	6.550	

### 3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	7.566.100,00	7.512.100,00	-1%	7.329.751,85	-2%
Titolo II	Trasferimenti	989.936,00	969.098,00	-2%	943.794,04	-3%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.933.480,00	1.997.022,00	3%	1.619.341,65	-19%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.727.196,00	1.868.100,00	8%	1.010.602,11	-46%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie		11.553,00		11.552,49	
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti		2.200.000,00		47.423,84	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	4.000.000,00	4.000.000,00		2.335.942,36	-42%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.370.000,00	2.370.000,00	0%	1.070.656,60	-55%
FPV		73.630,63	575.937,17			
Avanzo di amministrazione applicato		829.971,00	910.270,06	10%		
<b>Totale</b>		<b>19.490.313,63</b>	<b>22.414.080,23</b>	<b>15%</b>	<b>14.369.064,94</b>	<b>-36%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	10.253.026,00	10.474.752,94	0,02	9.769.297,66	-0,07
Titolo II	Spese in conto capitale	2.285.797,63	4.960.127,29	1,17	861.839,67	-0,83
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie				-	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	581.490,00	609.200,00	0,05	599.337,41	-0,02
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	4.000.000,00	4.000.000,00		2.335.942,38	-0,42
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.370.000,00	2.370.000,00	0,00	1.070.656,60	-0,55
<b>Totale</b>		<b>19.490.313,63</b>	<b>22.414.080,23</b>	<b>0,15</b>	<b>14.637.073,72</b>	<b>-0,35</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate.
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive..

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I – Entrate tributarie	7.435.654,58	7.428.187,46	7.329.751,85
Titolo II – Trasferimenti correnti	1.252.931,54	1.045.671,58	943.794,04
Titolo III – Entrate extratributarie	1.938.130,82	1.789.073,06	1.619.341,65
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>10.626.716,94</b>	<b>10.262.932,10</b>	<b>9.892.887,54</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.046.292,81	639.815,52	1.010.602,11
Titolo V – Riduzione attività finanz.			11.552,49
Titolo VI – Accensione mutui			47.423,84
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.046.292,81</b>	<b>639.815,52</b>	<b>1.069.578,44</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		1.159.461,94	2.335.942,36
Titolo IX – Servizi conto terzi	941.603,68	1.134.514,39	1.070.656,60
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>2.053.876,97</b>	<b>658.287,34</b>	<b>910.270,06</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>14.668.490,40</b>	<b>13.855.011,29</b>	<b>15.279.335,00</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso intrapreso e bloccato dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	9.677.903,32	90%	9.373.785,50	88%	9.217.260,52	90%	8.949.093,50	90%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.119.876,34	10%	1.252.931,54	12%	1.045.671,58	10%	943.794,04	10%
ENTRATE CORRENTI	10.797.779,66	100%	10.626.717,04	100%	10.262.932,10	100%	9.892.887,54	100%

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

riparto 5 per mille	€ 4.000,00	4.000,00	4.124,73	0,03
diritti sulle pubbliche affissioni	€ 20.000,00	20.000,00	12.738,02	-0,36
TARI	€ 1.900.000,00	1.846.000,00	1.845.087,00	0,00
TARSU/TARI recupero evasione				
TOSAP				
Altri tributi	€ 115.100,00	115.100,00	107.646,01	-0,06
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>6.166.100,00</b>	<b>6.112.100,00</b>	<b>6.045.880,60</b>	<b>-0,01</b>
Fondo di solidarietà comunale	1.400.000,00	1.400.000,00	1.283.871,25	-0,08
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.283.871,25</b>	<b>-0,08</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>7.566.100,00</b>	<b>7.512.100,00</b>	<b>7.329.751,85</b>	<b>-0,02</b>

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	989.936,00	969.098,00	943.794,04	-0,03
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese				
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>989.936,00</b>	<b>969.098,00</b>	<b>943.794,04</b>	<b>-0,026110837</b>



#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	1.160.050,00	1.160.050,00	327.870,61	-0,72
Altri trasferimenti in conto capitale				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	107.502,00	107.502,00	217.185,49	1,02
Altre entrate in conto capitale	459.644,00	600.548,00	465.546,01	-0,22
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.727.196,00</b>	<b>1.868.100,00</b>	<b>1.010.602,11</b>	<b>-0,46</b>

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a Euro 324.642,61, di cui Euro 300.000,00 (92%) applicati alle spese correnti per la manutenzione ordinaria del patrimonio

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi cinque anni:

	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%	ANNO 2017	%
Oneri applicati agli investimenti	97.787,01	36%	369.839,10	100%	112.856,81	33%	24.642,61	8%
Oneri destinati alla parte corrente	175.000,00	64%		0%	230.000,00	67%	300.000,00	92%
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>272.787,01</b>	<b>100%</b>	<b>369.839,10</b>	<b>100%</b>	<b>342.856,81</b>	<b>100%</b>	<b>324.642,61</b>	<b>100%</b>

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazioni di partecipazioni	0	11.553,00	11.552,49	
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>11.553,00</b>	<b>11552,49</b>	

I proventi si riferiscono alla cessione della quota di partecipazione del Centro Agricoltura ed Ambiente G. Nicoli.

#### 4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento.

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Finanziamenti a medio-lungo termine	0	2.200.000,00	47.423,84	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>47.423,84</b>	

Nel corso dell'esercizio NON sono stati assunti mutui. L'importo indicato negli accertamenti si riferisce alla spesa per progettazione anticipata per consentire la predisposizione del progetto necessario all'assunzione del mutuo per ampliamento cimitero del Capoluogo. L'importo, in attesa del perfezionamento del mutuo, viene accantonato nell'avanzo di amministrazione.

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.435.978,85 con il seguente andamento degli ultimi quattro anni (negli anni 2014 e 2015 non si è fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria):

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 1° gennaio	3.801.589,57	1.758.269,80	1.709.338,34	989.640,08
Fondo cassa al 31 dicembre	1.758.269,80	1.709.338,34	989.640,08	1.435.978,85
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria			765.435,35	1.157.437,11
Giorni di utilizzo			71	81
Interessi passivi per anticipazione			2.558,88	5.941,62
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12			zero	zero

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 54.906,43  
L'ente *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione che *al 31 dicembre sono stati completamente reintegrati*.

L'ente nel 2017 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi due anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	differenza in %
Titolo I	Spese correnti	9.978.516,03	9.555.021,76	9.769.297,66	0,02
Titolo II	Spese in c/capitale	513.937,42	1.574.616,29	861.839,67	- 0,83
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	691.463,91	686.950,14	599.337,41	- 0,15
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere		1.159.461,94	2.335.942,36	0,50
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	941.603,68	1.134.514,39	1.070.656,60	- 0,06
<b>TOTALE</b>		<b>12.125.521,04</b>	<b>14.110.564,52</b>	<b>14.637.073,70</b>	<b>0,04</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>12.125.521,04</b>	<b>14.110.564,52</b>	<b>14.637.073,70</b>	

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	differenza %
101	Redditi da lavoro dipendente	1.380.353,30	1.344.068,40	1.392.131,86	0,03
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	204.359,14	126.851,02	128.518,12	0,01
103	Acquisto di beni e servizi	3.907.670,82	3.827.539,87	3.759.183,85	- 0,02
104	Trasferimenti correnti	4.182.251,57	3.642.740,61	3.824.665,08	0,05
107	Interessi passivi	126.670,94	213.150,11	206.272,82	- 0,03
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	31.494,48	50.194,75	0,37
110	Altre spese correnti	177.210,26	286.547,39	408.331,08	0,30
<b>TOTALE</b>		<b>9.978.516,03</b>	<b>9.472.391,88</b>	<b>9.769.297,56</b>	<b>0,03</b>

## 6.2) La spesa del personale

Con deliberazione di Giunta comunale n. 38 DEL 6/4/2017 si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica, oggi fissata in 42 unità complessive.

i commi 1, 18, 19 e 20/bis, dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, impongono alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;

Il comma 424 – art. 1 della L.190 del 23/12/2014 prevede che *le regioni e gli enti locali per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. (...)*

*Gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari ad una percentuale variabile di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;*

*- cessazioni intervenute nel 2014: 60% della spesa per la generalità degli enti, 80% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25% se le assunzioni sono effettuate entro il 2016;*

*- cessazioni intervenute nel 2015: 25% della spesa per la generalità degli enti, 100% per gli enti con rapporto di spesa di personale su spesa corrente inferiore al 25% se le assunzioni sono effettuate entro il 2016, 75% per gli enti inferiori a 10.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto (cfr. Decreto Ministero dell'Interno del 24 luglio 2014), 100% per gli Enti con rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 25%; - cessazioni intervenute nel 2016: 25% della spesa per la generalità degli enti, 75% per gli enti inferiori a 10.000 abitanti con un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quelli previsti per gli enti in dissesto;*

*A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.*

Questa Amministrazione ha registrato a consuntivo 2015 un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente pari al 14,89% ed è possibile usufruire della possibilità, concessa agli Enti con un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 25%, di sostituire il turnover alla pari per le assunzioni disposte a valere sulle facoltà assunzionali maturate entro il 2016;

gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, fatta eccezione per gli enti interessati dal sisma 2012 per i quali il valore di riferimento è dato dal solo 2011;

È stata deliberata una programmazione del fabbisogno di personale coerente con le necessità espresse dai diversi settori, che ha dato luogo al momento a quattro assunzioni delle 5 previste a tempo indeterminato, oltre al reclutamento di una figura specialistica di Cat. D, mediante comando da altro comune.;

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti COMPRESSE LE SOMME RIISCRITTE A FPV:

Cap.	Art.	Descrizione	Previsione Iniziale	Previs. Definitiva	Impegni	Mandati
21160	60	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO PASTI	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
21170	1	TRASF.PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE A SEGUITO RINUNCIA COSTRUZIONE	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
21200	2108	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SALA CONSIGLIARE	125.000,00	125.000,00	3.391,60	0,00
21300	2010	SALA PLURIUSO DI VIA GALLIERA SUD - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE	15.000,00	3.277,53	0,00	0,00
21300	2112	ADEGUAMENTO LOCALI PER ASSOCIAZIONI	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
21300	7010	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SALA PLURIUSO DI VIA GALLIERA SUD - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE	0,00	11.722,47	0,00	0,00
21300	2111	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	121.652,00	29.188,60	29.188,60	9.536,60
21300	7111	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00	79.463,40	0,00	0,00
21700	2105	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	0,00	1.800,00	0,00	0,00
21700	2124	FONDO CONTROVERSIE L. 109	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
21700	2126	INTEVENTI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO VARCHI	0,00	112.260,33	110.476,52	107.080,38
21750	3	ARREDI ED ATTREZZATURE AREA AMMINISTRATIVA	0,00	600,00	363,00	0,00
21760	20	PROGETTAZIONE AMPLIAMENTO CIMITERO E PREDISPOSIZIONE PIANO REGOLATORE	31.000,00	31.000,00	0,00	0,00
21760	30	incarichi per valutazione vulnerabilità sismica e progettazioni conseguenti	45.371,00	45.371,00	0,00	0,00
21780	2	SIT E SERVIZIO INFORMATICO	25.046,00	0,00	0,00	0,00
21780	1	SERVIZI GENERALI	2.100,00	0,00	0,00	0,00
22800	7445	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MUTUO BEI - LAVORI URGENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	0,00	11.209,85	0,00	0,00
22800	7443	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA ED EX KEYNES	0,00	162.366,34	0,00	0,00

22800	2443	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA ED EX KEYNES	380.398,00	265.031,66	135.067,32	86.591,88
22800	2445	MUTUO BEI - LAVORI URGENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	300.000,00	288.790,15	246.575,10	138.211,90
23000	2646	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA	7.000,00	0,00	0,00	0,00
23000	7636	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SCUOLA COMUNALE PER L'INFANZIA: ADEGUAMENTO ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA COMUNALE	0,00	3.352,13	0,00	0,00
23000	2636	SCUOLA COMUNALE PER L'INFANZIA: ADEGUAMENTO ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA COMUNALE	0,00	29.513,42	29.513,41	5.660,80
23300	30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	0,00	9.799,00	9.357,45	9.159,42
23800	2500	REALIZZAZIONE PARCO CULTURALE	0,00	8,60	0,00	0,00
23800	7500	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REALIZZAZIONE PARCO CULTURALE	0,00	2.891,40	0,00	0,00
24100	2641	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO	0,00	3.200,00	0,00	0,00
24100	2642	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	48.134,27	42.676,03	2.553,28
24100	2640	ACQUISTO IMPIANTI SPORTIVI	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
24500	2733	ACQUISTO AREA PER VIABILITA'	3.600,00	1.760,88	721,95	721,95
24500	7733	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ACQUISTO AREA PER VIABILITA'	0,00	1.839,12	0,00	0,00
24500	2741	RECUPERO VIA ASIA	0,00	44.427,44	43.844,74	40.202,93
24500	2735	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	100.000,00	49.000,00	48.129,92	0,00
24500	2731	ADEGUAMENTO INCROCI STRADE COMUNALI	0,00	87.964,82	85.310,35	62.672,53
24500	2740	INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLA VIABILITA' CARRABILE E PEDONALE CONNESSA ALLA STAZIONE FERROVIARIA	466.000,00	524.000,00	0,00	0,00
24570	20	TRASFERIMENTO AL CONSORZIO BONIFICA RENANA PER INTERVENTI SUI PONTI DI VIA ASIA A SEGUITO SISMA	300.000,00	0,00	0,00	0,00
24570	5020	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - TRASFERIMENTO AL CONSORZIO BONIFICA RENANA PER INTERVENTI SUI PONTI DI VIA ASIA A SEGUITO SISMA	0,00	300.000,00	0,00	0,00
24700	2722	INTERVENTI SU IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	73.630,63	6.344,00	6.344,00	5.075,20
24700	7722	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INTERVENTI SU IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	137.663,94	0,00	0,00
25500	10	OPERE DIFESA IDRAULICA FRAZIONE POGGETTO	0,00	6.162,98	6.124,40	4.599,40

25700	7640	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - SISTEMAZIONE AREE VERDI	0,00	37.483,96	0,00	0,00
25750	10	ACQUISTO ATTREZZATURE PARCHI E GIARDINI	0,00	4.500,00	1.613,00	0,00
26800	7626	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	0,00	18.661,52	0,00	0,00
26800	2626	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	235.000,00	216.338,48	0,00	0,00
26800	2635	AMPLIAMENTO CIMITERO	0,00	1.000.000,00	47.423,84	0,00
26870	1	RIMBORSO CONCESSIONI TORNATE AL COMUNE	15.000,00	15.000,00	14.390,25	11.024,25
<b>TOTALI</b>			<b>2.285.797,63</b>	<b>4.960.127,29</b>	<b>865.511,48</b>	<b>483.090,52</b>

Gli interventi finanziati da Contributi Regionali e/o Statali sono riportati per le somme regolarmente impegnate.

## 7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 167.374,945.749,95 così determinato:

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati	11.366,66
Minori residui attivi riaccertati	255.183,03
Minori residui passivi riaccertati	76.441,43
SALDO GESTIONE RESIDUI	- 167.374,94

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente.

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.927.553,71;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.929.147,25;

### 7.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 29/03/2018, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI - Anno 2017

Residui	2012 E ANNI PRECEDENTI	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
TITOLO I	13.441,16	222.787,30	499.402,71	866.808,43	822.235,24	1.823.262,90	4.247.937,74
di cui Tarsu/tari	0,00	68.831,43	158.415,80	197.567,67	280.616,92	344.098,17	1.049.527,00
di cui F.S.R o	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.326,70	58.326,00
TITOLO II	1.506,12	23.986,57	12.567,86	0,00	63.915,28	250.064,86	352.040,69
di cui trasf. Stato	1.506,12	23.986,57	0,00	0,00	63.915,28	234.064,86	323.471,00
di cui trasf.	0,00	0,00	12.567,86	0,00	0,00	16.000,00	28.567,00
TITOLO III	10.776,00	95.100,43	98.363,89	179.590,53	398.881,45	482.532,44	1.265.244,74
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	16.286,19	50.885,78	0,00	0,00	17.015,51	84.186,00
di cui sanzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	25.723,28	341.874,30	610.334,46	1.046.398,96	1.285.031,97	2.555.860,20	25.723,28
TITOLO IV	20.625,57	30.765,20	0,00	288.098,13	84.744,61	480.311,53	904.545,04
di cui TRASF. STATO CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	42.203,85	257.784,95	299.987,00
di cui TRASF. REG. CAP	7.200,00	28.102,00	0,00	288.098,13	36.374,01	67.038,98	426.812,00
TITOLO V	11.528,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.528,08
Tot. Parte capitale	32.153,65	30.765,20	0,00	288.098,13	84.744,61	480.311,53	32.153,65
TITOLO VI	144.007,94	0,00	0,00	0,00	0,00	47.423,84	191.431,78
TITOLO IX	4.353,94	535,00	400,00	0,00	1.000,00	5.540,50	11.829,44
<b>TOTALE</b>	<b>206.238,81</b>	<b>373.174,50</b>	<b>610.734,46</b>	<b>1.334.497,09</b>	<b>1.370.776,58</b>	<b>3.089.136,07</b>	<b>6.984.557,51</b>
<b>PASSIVI</b>							
TITOLO I	252.227,80	143.971,13	70,00	21.084,28	1.232.100,89	4.342.638,53	5.992.092,63
TITOLO II	38.150,00	31.233,50	5.635,92	10.500,00	221.474,27	378.749,15	685.742,84
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	0,00	10,18	1.466,14	1.476,32
TITOLO VII	23.670,64	11.650,35	0,00	2.263,98	222,72	82.223,32	120.031,01
<b>TOTALE</b>	<b>314.048,44</b>	<b>186.854,98</b>	<b>5.705,92</b>	<b>33.848,26</b>	<b>1.453.808,06</b>	<b>4.805.077,14</b>	<b>6.799.342,80</b>

## 8) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 8.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 822.254,29, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 55.600,16
FPV di entrata di parte capitale:	€. 766.654,13.

Impegni reimputati nel Bilancio 2018:

Codice	Sub.	AnImp.	AnCap.	Descrizione Impegno	Importo	Tit NO
GTER0229	0001	2016	2017	LAVORI ADEGUAMENTO KEYNES - INCARICO DI PROGETTAZIONE E DIR LAVORI - QUOTA A CARICO FINANZIAMENTO DI 200.000 EURO	-7.321,77	2
DGTER0279	0001	2016	2017	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" AL FINE DEL CONSEGUIMENTO DEL CPI - APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO QUADRO ECONOMICO E PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO SCALA ESTERNA DI ACCESSO CT	-2.870,22	2
GTER0146		2017	2017	LAVORI ADEGUAMENTO KEYNES - ORDINANZA COMMISSARIO SU IMPORTO COMPLESSIVO DI 180397.61	-19.498,06	2
GTER0146	0003	2017	2017	DET 146/2017 GTER - AFFIDAMENTO INTERVENTI ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA ED INTERVENTI RAFFORZAMENTO LOCALE E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA COMPLESSO SCOLASTICO KEYNES/BAGNOLI - QUOTA CONTRIBUTO REGIONE EMILIA ROMAGNA	-322,96	2
GTER0307	0001	2017	2017	euro 47.000 -rideterminazione quadro economico - perizia di variante	-47.000,00	2
DGTER0281	0001	2017	2017	NUOVA INSTALLAZIONE DI ATTREZZATURE LUDICHE. APPROVAZIONE COMPUTO METRICO.	-13.000,00	2
DGTER0282	0001	2017	2017	SALA PLURIUSO DI VIA GALLIERA SUD, ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE - IMPEGNO DI SPESA	-7.289,50	2
DGTER0286	0001	2017	2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIPARAZIONE IMMOBILI ERP IN CONVENZIONE AD ACER DI VIA GALLIERA NORD E VIA SETTI - IMPEGNO DI SPESA CIG ZCE217BE8C	-14.000,00	2
DGTER0282	0002	2017	2017	SALA PLURIUSO DI VIA GALLIERA SUD, ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE - IMPEGNO DI SPESA	-619,00	2
DGTER0131	0001	2017	2017	IMMOBILE UBICATO IN VIA MUSSOLINA 204, DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2012. PROGETTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE. IMPEGNO DI SPESA	-65.463,40	2

DGTER0282	0004	2017	2017	SALA PLURIUSO DI VIA GALLIERA SUD, ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE - IMPEGNO DI SPESA	-1.672,78	2
DGTER0282	0005	2017	2017	SALA PLURIUSO DI VIA GALLIERA SUD, ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE - IMPEGNO DI SPESA	-1.946,11	2
GTER0253	0001	2016	2017	LAVORI ADEGUAMENTO KEYNES - INCARICO DI COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA - QUOTA A CARICO FINANZIAMENTO DI 200.000 EURO	-4.418,74	2
DGTER0282	0003	2017	2017	SALA PLURIUSO DI VIA GALLIERA SUD, ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE - IMPEGNO DI SPESA	-195,08	2
DGTER0265	0001	2017	2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTO CIMITERO CAPOLUOGO - IMPEGNO DI SPESA - AGGIUDICAZIONE - CIG ZBC1FFB52D	-18.661,52	2
DGTER0136	0001	2017	2017	RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA EX OSPEDALE BONORA - AFFIDAMENTO LAVORI	-22.664,85	2
DSGEN0026	0001	2017	2017	AFFIDAMENTO DELL'ATTIVITA' DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA DELL'ARCHIVIO COMUNALE. AGGIUDICAZIONE E IMPEGNO DI SPESA	-23.580,16	1
DGTER0193	0001	2014	2017	RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA EX OSPEDALE "BONORA" - APPROVAZIONE COMPUTO METRICO	-819,11	2
DPER0029	0001	2017	2017	SALARIO ACCESSORIO, PROGETTI E PRODUTTIVITA' 2017	-22.710,00	1
DPER0029	0002	2017	2017	ONERI SU SALARIO ACCESSORIO, PROGETTI E PRODUTTIVITA' 2017	-7.000,00	1
DPER0029	0003	2017	2017	IRAP SU SALARIO ACCESSORIO, PROGETTI E PRODUTTIVITA' 2017	-1.990,00	1
DGTER0291	0001	2017	2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI DUE PONTI DI VIA ASIA SULLO SCOLO SCORSURO E SULLO SCOLO RIOLO - IMPEGNO DI SPESA	-300.000,00	2
GTER0045	0002	2017	2017	DET 45/2017 GTER - PROGETTO ESECUTIVO INTERVENTI ADEGUAMENTO NORME SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI, INTERVENTI RAFFORZAMENTO LOCALE E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA COMPLESSO SCOLASTICO KEYNES/BAGNOLI SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO-COMUNE/REGIONE	-3.076,30	2
GTER0045	RIBA	2017	2017	*** QUOTA DA NON UTILIZZARE - ACCANTONAMENTO RIBASSO+IVA MUTUO BEI *** - DET 45/2017 GTER - PROGETTO ESECUTIVO INTERVENTI ADEGUAMENTO E RAFFORZAMENTO LOCALE E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA COMPLESSO SCOLASTICO KEYNES/BAGNOLI - MUTUO BEI	-8.106,79	2

1742	0002	2009	2017	DET 51/2010 - 2 STRALCIO RIQUALIFICAZ E AMPLIAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	-377,31	2
1742	0001	2009	2017	DET 51/2010 - 2 STRALCIO RIQUALIFICAZ E AMPLIAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	-61.121,27	2
DSGEN0007	0001	2017	2017	GESTIONE ORDINARIA ANNO 2017 – IMPEGNO DI SPESA	-320,00	1
DGTER0151	0001	2017	2017	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI, INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEL COMPLESSO SCOLASTICO KEYNES-BAGNOLI DESTINATO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - AFFIDAMENTO INCAR	-3.103,06	2
1742		2009	2017	DET 51/2010 - 2 STRALCIO RIQUALIFICAZ E AMPLIAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	-73.630,63	2
GTER45	RIBA	2017	2017	*** QUOTA DA NON UTILIZZARE - ACCANTONAMENTO RIBASSO+IVA MUTUO BEI *** - DET 45/2017 GTER - PROGETTO ESECUTIVO INTERVENTI ADEGUAMENTO E RAFFORZAMENTO LOCALE E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA COMPLESSO SCOLASTICO KEYNES/BAGNOLI- FONDI COMUNE	-22.725,59	2
DGTER0290	0001	2017	2017	RIPARAZIONE GRUPPO FRIGORIFERO DELLA BIBLIOTECA LUZI - IMPEGNO DI SPESA CIG ZCB21921A6	-2.891,40	2
DGTER0297	0001	2016	2017	RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA POSTI SUL TERRITORIO COMUNALE - 2° STRALCIO 2° CORPO – AFFIDAMENTO INCARICO PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI	-2.534,73	2
DGTER0305	0001	2017	2017	RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA EX OSPEDALE BONORA - AFFIDAMENTO INCARICO PER PRESTAZIONE TECNICO PROFESSIONALE INERENTE IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE ALL'ING. COALBERTO TESTA - IMPEGNO DI SPESA	-1.000,00	2
DGTER0146	0001	2017	2017	DET 146/2017 + 175/2017 (MODIF CIG) - INTERVENTI ADEGUAMENTO NORME DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI, INTERVENTI RAFFORZAMENTO LOCALE E RISTRUTTURAZ. EDILIZIA COMPLESSO SCOLASTICO KEYNES-BAGNOLI DESTINATO A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	-58.002,92	2
DGTER0302	0001	2017	2017	CONFERIMENTO INCARICO PROFESSIONALE AL NOTAIO DR. UMBERTO TOSI PER L'ACQUISIZIONE DI PORZIONE DI TERRENO DA PRENDERE IN CARICO IN VIA SANT'ALBERTO - IMPEGNO DI SPESA	-1.839,12	2
DGTER0131	0001	2016	2017	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA SCUOLA MATERNA "ARCOBALENO" AL FINE DEL CONSEGUIMENTO DEL CPI - APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO COMPUTO METRICO E AFFIDAMENTO DEI LAVORI CON IMPEGNO DI SPESA	-481,91	2
					-822.254,29	

## 9) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	9.414.594,58	12.186.741,52	11.495.277,61	10.808.338,65
Nuovi prestiti (+)	3.489.439,55			
Prestiti rimborsati (-)	-717.292,61	-691.463,91	686.938,96	597.871,27
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni da specificare				
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>12.186.741,52</b>	<b>11.495.277,61</b>	<b>10.808.338,65</b>	<b>10.210.467,38</b>
Numero abitanti al 31.12	12114	12245	12292	12418
Debito medio per abitante	1.006,00	938,77	879,30	822,23

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

### ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	154.667,07	126.670,94	118.298,86	200.331,20
Quota capitale	717.292,61	691.463,91	686.938,96	597.871,27
<b>TOTALE</b>	<b>871.959,68</b>	<b>818.134,85</b>	<b>805.237,82</b>	<b>798.202,47</b>

## 10 IL PAREGGIO DI BILANCIO

---

### 10.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

## **10.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017**

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

## 11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA  
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015  
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	■
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	■
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	■
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	■	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	Si	■
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	■
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	■
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	■
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	■
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistono i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	■

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare "gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio" tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni "strutturalmente deficitarie" sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover "procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi". Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la "presunzione di positività".

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Nell'atto di indirizzo viene inoltre chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Gli enti devono quindi applicarli già con il rendiconto 2017 a soli fini conoscitivi.

## Indicatori sintetici di bilancio

Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
				SI'	XX
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	SI'	XX
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	SI'	XX
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	SI'	XX
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	SI'	XX
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	SI'	XX
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	SI'	XX
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	SI'	XX
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	SI'	XX

## 12) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 **sono stati riconosciuti** i seguenti debiti fuori bilancio:

delibera del Consiglio Comunale n. 80 del 28/11/2017 per :

- € 23.359,05 per il risarcimento del danno calcolato come previsto in Sentenza, dedotte 6 mensilità già corrisposte, sulla base della retribuzione mensile globale di fatto, oltre rivalutazione ed interessi di legge;
  - € 5.995,08 di spese di lite (comprensivi di IVA e CPA).
  - € 4.859,24 di spese legali per l'Avvocato del Comune.
- a seguito sentenza.

Il provvedimento di riconoscimento è stato trasmesso alla Procura della Corte dei Conti.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

**13) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI** - Il Comune di San Pietro in Casale non ha in essere contratti

**14) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI** – Il Comune di San Pietro in Casale non ha in essere garanzie